

L'articolo 18 è un diritto di civiltà

F
I
S
A
C
i
n
f
o
r
m
a

La CGIL chiede a tutti i lavoratori e alle lavoratrici, a pensionate e pensionati, ai precari, ai disoccupati, agli studenti e a tutti i cittadini italiani di sottoscrivere un **APPELLO** per il valore sociale del lavoro, per la buona occupazione, per la tutela dei diritti fondamentali a partire dallo Statuto dei Lavoratori e delle norme contro i licenziamenti illegittimi (ART. 18).

Contro la crisi e la disoccupazione i lavoratori e le lavoratrici, le donne e i giovani, **hanno bisogno di sviluppo, di scelte che creino occupazione, di meno precarietà, di tutele.** Questo chiediamo al Governo e al Parlamento a partire dalla riforma del Mercato del Lavoro. I primi risultati positivi ottenuti nel confronto con il Governo per combattere la precarietà **devono essere confermati e migliorati:** è utile combattere gli abusi ma un'intera generazione schiacciata da 10 anni di precarietà e di falso lavoro autonomo chiede certezze ulteriori per il proprio futuro.

Gli ammortizzatori sociali devono riguardare tutte le imprese, tutti i settori, tutte le forme di lavoro. Universalità e inclusione, questo è il risultato che deve essere raggiunto con la riforma degli ammortizzatori sociali.

Le norme per contrastare i licenziamenti illegittimi rappresentano un diritto inalienabile per i lavoratori italiani.

L'art. 18 è un diritto di civiltà e un deterrente contro gli abusi su altri diritti: impedisce di licenziare il singolo lavoratore senza giusta causa o giustificato motivo.

La reintroduzione della possibilità del reintegro del lavoratore anche per i licenziamenti economici illegittimi è un primo passo importante. E' il risultato di una straordinaria mobilitazione della CGIL che in questi ultimi giorni ha visto impegnati migliaia di lavoratrici e di lavoratori . Ma questa riforma del mercato del lavoro non contiene nulla di serio ed organico per il rilancio dell'economia e la creazione di nuovi posti di lavoro!

La CGIL, quindi, continua il proprio impegno per i diritti dei precari e dei giovani, per ammortizzatori universali e per la difesa da licenziamenti illegittimi.

Per continuare a dare forza a questa iniziativa, per sostenere questi diritti e la mobilitazione della CGIL firma anche tu l'appello on line su **WWW.CGILPIEMONTE.IT**.

Un "pezzo" di Asti in Piemonte!

In data 02/04/2012, il Direttivo Regionale della Fisac Cgil Piemonte ha eletto **LUISA RASERO** nuovo membro della Segreteria Regionale. E' la prima volta che un membro della Fisac di Asti entra a far parte dell'organo esecutivo regionale del Piemonte. Ciò, non solo permette al nostro territorio di essere rappresentato ai massimi livelli regionali ma rende altresì il giusto merito alle indubbie capacità sindacali di Luisa Rasero. A lei, da parte di tutta la Fisac Cgil di Asti, l'augurio di buon lavoro.

Asti, 06/04/2012

FISAC CGIL - Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



[fisacasti](https://www.youtube.com/fisacasti)



[Fisac Cgil Asti](https://www.facebook.com/FisacCgilAsti)



[@FisacCgilAsti](https://twitter.com/FisacCgilAsti)